

# TRAMEDAUTORE

XV Festival internazionale del teatro d'autore

**Il Teatro delle Regioni**

dal 21 al 26 luglio 2015

**La Cina e le sue grandi trasformazioni**

Dall'11 al 20 settembre 2015

Milano, Piccolo Teatro Grassi e Chiostro Nina Vinchi



Con il contributo



MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Regione Lombardia



Con il patrocinio di

Un Evento



## Il Teatro delle Regioni | Padiglione Teatri

6 spettacoli provenienti da:

Friuli Venezia Giulia | Veneto | Emilia Romagna | Toscana | Campania | Sicilia

Al fine di dare il nostro contributo all'offerta culturale che Milano ha intensificato per Expo, la XV edizione di Tramedautore raddoppia eccezionalmente la sua proposta: la sezione dedicata al "Teatro delle Regioni" intende in particolar modo valorizzare dinanzi a un pubblico internazionale **la ricchezza e la molteplicità culturale del nostro paese**.

Saranno presentate, infatti, sei realtà teatrali italiane che, ricorrendo a un uso inventivo delle lingue e dei linguaggi, hanno, da un lato, approfondito il legame con il loro territorio di provenienza e, dall'altro, fidelizzato un pubblico sempre maggiore a livello nazionale e internazionale.

In apertura l'omaggio ad Annibale Ruccello con l'inedito **Il rione**, opera prima del maestro napoletano della scrittura d'invenzione linguistica (suoi capolavori *Ferdinando e L'ereditiera*), attraverso il lavoro di due napoletani dal curriculum internazionale: Gian Maria Cervo che firma la riduzione drammaturgica e Monica Nappo Kelly che ne cura la regia. Segue **Felici ma furlans – LIVE** di Alessandro Di Pauli e Tommaso Pecile (22 luglio), esempio esilarante di ibridazione tra web tv e teatro, tra lingua friulana e lingua italiana; fra documento e cabaret si inserisce **Trovata una sega!** di e con Antonello Taurino (23 luglio), che ripercorre la famigerata vicenda dei falsi di Modigliani ritrovati nei fossi di Livorno.

Antico mondo montanaro e nevrosi postmoderne vengono restituiti, grazie anche a un uso magistrale della lingua veneta, in **Piccolo mondo alpino** dei fratelli Marta e Diego Dalla Via (24 luglio), apprezzata realtà del teatro di ricerca; fisicità irruenta e dialetto arcano permeano invece **Liberata** del Teatro dell'Argine (25 luglio), gruppo emiliano romagnolo diretto da Nicola Bonazzi.

A chiudere, un omaggio a un altro maestro, Franco Scaldati, autore capace di riformulare la lingua palermitana in una matrice poetico-drammaturgica, con l'inedito **E' la terra un'unica finestra**, proposto dal consolidato team del Teatro Garibaldi alla Kalsa guidato da Matteo Bavera e con Melino Imperato, storico interprete dell'autore siciliano.

La settimana dedicata al Teatro delle Regioni, cioè alla particolarità del teatro italiano, ha creato le premesse per organizzare uno speciale momento di riflessione con la **Conferenza internazionale sulla drammaturgia polivocale**, che porterà in Italia Paul Castagno, eminente figura accademica internazionale, Professore di Drammaturgia e Letteratura drammatica presso l'Università del North Carolina Wilmington – Usa, specializzato nello studio dell'impiego dei dialetti, degli slang e dei gerghi nelle strategie drammaturgiche.

## PROGRAMMA

### Martedì 21 luglio

Ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi | I MAESTRI | CAMPANIA

#### IL RIONE

di **Annibale Ruccello**

riduzione di Gian Maria Cervo

con Renato Avallone, Cristina Cappelli, Ambra D'Amico, Roberta Lidia Di Stefano, Giusi Emanuela Iannone, Luca Iervolino, Monica Nappo, Davide Paciolla, Francesca Puglisi, Carla Valente

regia di Monica Nappo

*Sovratitolato in italiano*

Opera prima di Annibale Ruccello, maestro napoletano della scrittura d'invenzione linguistica, *Il rione* è un testo che contiene le molteplici stratificazioni sociali di una Napoli degli anni '60. I ritratti umani, al centro dell'opera, infatti, sono quelli di un popolo che si compone di poveri, prostitute, venditori ambulanti, di grettezza piccolo borghese, di vicoli dove l'esistenza è faticosa e penosa e dove sopravvivono solo "i piccoli sogni" di chi vuol emanciparsi da quelle condizioni, immaginando di cambiare 'rione'.

"Il Rione non è solo un luogo fisico, ma una condizione dell'animo comune a tutti i personaggi che abitano questo testo. Le vite di quattro nuclei affettivi si intrecciano nell'arco della storia, ora aiutandosi ora danneggiandosi, con sottofondo un mare magnum di altri caratteri che completano il quadro. Ruccello si interroga su quale sia il confine tra scelta, volontà, religione, fato. Su cosa credere, sul come comportarsi, e quanto questo influenzi la propria comunità". (Monica Nappo)

**Annibale Ruccello**, scomparso a soli trent'anni nel 1986, rappresenta accanto a Enzo Moscato e Manlio Santanelli la punta di diamante della "nuova drammaturgia napoletana", espressione di una generazione ansiosa di ricreare un teatro nuovo non separato dalla realtà. Da regista e attore dei suoi testi, racconta la deriva della nostra società attraverso una scrittura che oscilla tra la verità del dialetto e la parodia dell'italiano televisivo. Oltre a *Il rione*, ha scritto: *Le cinque rose di Jennifer*, *Weekend*, *L'osteria del melograno*, *L'ereditiera*, *L'asino d'oro*, *Notturmo di donna con ospiti*, *Anna Cappelli*, *Mamma*, *piccole tragedie minimali*, fino a *Ferdinando*, spettacolo che lo consacrò al grande pubblico con una grande Isa Danieli.

*Lo spettacolo verrà preceduto da una degustazione gentilmente offerta dalle Cantine Astroni di Napoli*

**Mercoledì 22 luglio**

Ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi | **FRIULI VENEZIA GIULIA**

**FELICI ma furlans – LIVE**

di e con **Alessandro Di Pauli** e **Tommaso Pecile**

attori in video Fabiano Dassi, Giancarlo Freschi, Massimiliano Gosparini, Giorgio Merlino, Sara Missarino, Massimiliano Pividore, Adriano Sabotto, Daniel Samba, Tessaro Valdi  
produzione Associazione Felici ma furlans

*Sovratitolato in italiano*

*FELICI ma furlans – LIVE* è uno spettacolo multimediale scritto e interpretato da Alessandro Di Pauli e Tommaso Pecile, ideatori e autori della prima Serie Tv sull’Homo furlanus, che sta spopolando sul web. I due sceneggiatori accompagnano gli spettatori in un divertente excursus negli aspetti e nelle contraddizioni della friulanità contemporanea: un’ora e mezza tra dialoghi, monologhi, letture drammatizzate, interazione con il pubblico, intervallati da video girati rigorosamente in marilenghe (lingua friulana), e proiettati con sottotitoli in italiano per renderne accessibile la visione anche ai ‘diversamente friulani’.

**Alessandro di Pauli** (1979) è autore di testi teatrali realizzati da diverse compagnie europee (tra cui Envision Theater – UK, Cadmium – FR, ServidiScena – IT) e di monologhi da lui stesso interpretati (*Cinque sogni erotici...*; *Romeo e Giulietta un viaggio nella storia dell’arte*; *Gestispontanei...*). E’ fondatore di MateâriuM – Laboratorio di nuove drammaturgie e collaboratore della Scuola Holden di Torino per il corso “Scrivere una web series”.

**Tommaso Pecile** (1978) è attore, autore, regista. Tra i suoi testi: *Don Chisciotte, un sogno* (2007), giudicato miglior spettacolo al festival nazionale “Un castello di risate” di Gorizia 2008 e unico spettacolo italiano ospite della rassegna di danza di Sibiu (Romania), capitale europea della cultura 2007, e *Prime che a rivin cuatri* (2009), tragicommedia-pulp in lingua friulana.

**Giovedì 23 luglio**

Ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi | **TOSCANA**

**TROVATA UNA SEGA!**

di e con **Antonello Taurino**

Produzione Associazione Culturale Musicale Negrmusic Varese

Livorno, estate 1984. A cento anni dalla nascita di Modigliani, la città che gli diede i natali decise di organizzare una mostra a lui dedicata e dragare il Fosso Reale alla ricerca di alcune sue sculture che, secondo la leggenda, l’artista avrebbe gettato via nel 1909 in un

moto d'ira. Dopo giorni di vane ricerche, con tanto di proverbiale sberleffo de *Il Vernacoliere*, che titolava "Trovata una sega!", ecco la pesca miracolosa di tre teste scolpite che portò a Livorno le Televisioni di tutto il mondo. I maggiori critici d'arte non ebbero dubbi a sancire dinanzi al mondo: "Sono dei capolavori, sono di Modigliani!" E dopo un mese venne fuori che... non erano proprio di Modigliani.

*"Il lavoro di Taurino si avvale di un divertito mimetismo per riproporre una sintesi dell'italianità attraverso una ricca galleria di personaggi e tipi umani. Una lettura beffarda e amara di quello che siamo partendo da un fatto apparentemente innocuo e lontano."*  
Valentina Sorte, *Stratagemmi.it*

**Antonello Taurino** (1980) è autore e interprete degli spettacoli comici *La Cosa Fissa* (2001), *Guasto* (2003), *Comedian* (2008, poi dal 2012 in tournèe anche a New York, Londra, Parigi, Amsterdam, Edinburgo); inoltre *Tuz & Bach* (2006), tratto da *Tre Sorelle*; *Poeti Folgorati, Reading su Luciano Folgore* (2007); *Ione* da Platone (2008); *Il Diavolo. Il sogno di Ivan Karamazov* (2008, finalista al Premio Calanchi, San Marino, 2009); *Miles Gloriosus: ovvero morire d'uranio impoverito*, (2011), sua prima pièce per il teatro, che è andato in scena anche al Piccolo Teatro di Milano e con cui ha vinto il Premio "Migliore Regia" al Festival Nazionale "Calandra" (2011)

## Venerdì 24 luglio

Ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi | VENETO

### PICCOLO MONDO ALPINO

di e con **Marta Dalla Via** e **Diego Dalla Via**

musiche e luci Roberto Di Fresco

ideazione costumi Licia Lucchese

realizzazione costumi Sonia Marianni

produzione La Piccionaia, Fratelli Dalla Via, Bassano Opera Estate

*Spettacolo vincitore Premio Kantor 2010*

Esistono due montagne: quella delle cartoline e quella reale. I villeggianti e i montanari. Il bosco. Il silenzio. Il candore della neve. Un comprensorio sciistico e l'umanità alcolizzata e muta che ci gira intorno. Elsa, Ennio, Alberto e Bertilla gestiscono insieme l'albergo avuto in eredità dai genitori. Conoscono a memoria il piccolo mondo alpino che recitano ogni giorno. Domani arriveranno i turisti, inizierà una nuova stagione, ma la consueta commedia del "montanaro felice", oggi, non è in cartellone.

*"Umore nero, colmo di una rabbia che trova sfogo in una comicità scura e scoppiettante, che nasce da un raffinato impasto d'intelligenza, infelicità e una sorta di divertimento autolesionista, una poetica originale che trasmette uno stato di squilibrio che coinvolge con densa energia il pubblico."* Valeria Ottolenghi, *La Gazzetta di Parma*

I **Fratelli Dalla Via** sono una piccola impresa familiare. Marta (1978) e Diego (1983), dopo aver sviluppato parallelamente una serie di esperienze formative e professionali, decidono di unire la propria voce in un percorso artistico comune. La loro prima scrittura per la scena è *Piccolo Mondo Alpino* progetto vincitore del Premio Kantor 2010, istituito dal CRT di Milano e vincitore del premio speciale della giuria nel concorso drammaturgico CTAS Oltrelaparola nel 2011. Tra gli altri lavori della compagnia: *Fattore P*, cena-spettacolo ospitata all'interno della 33° edizione del Bassano Opera Estate Festival Veneto e *Mio figlio era come un padre per me*, vincitore del Premio Scenario 2013. Nel giugno 2014 i Fratelli Dalla Via vincono il Premio Hystrio Castel dei Mondi.

### **Sabato 25 luglio**

Ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi | **EMILIA ROMAGNA**

#### **LIBERATA**

testo e regia di **Nicola Bonazzi**

con Micaela Casalbani, Giulia Franzaresi, Andrea Gadda, Frida Zerbinati

aiuto regia Carolina de la Calle Casanova

scene di Nicola Bruschi

costumi di Cristina Gamberini

produzione Compagnia del Teatro dell'Argine

*Sovratitolato in italiano*

Una nenia cantata da due bambine, un uomo disteso al suolo, forse morto o forse solo addormentato, una donna che prega sommessamente. Da questa "sacra famiglia" apparentemente incorniciata in un quadro senza tempo, prende avvio una storia di nervi e sangue, di tenerezze atroci e di molli sopraffazioni, raccontata attraverso una fisicità irruente e imprecazioni urlate in un dialetto arcano e sanguigno.

*"Lo spettacolo è una meraviglia di ritmo e pathos. Il drammaturgo e regista Bonazzi costruisce uno spaccato surreal-fantastico in cui i "tipi" sono però vivi e veri, di carne palpitante o straziata, corrotta o santificata, anelante, ferita, estrema. Fino al delitto "santo". L'evento è in dialetto. Piccolo, toccante e forte. Da non lasciarsi assolutamente scappare."*

*Rita Sala, Il Messaggero*

**Nicola Bonazzi** è regista, drammaturgo e direttore artistico della Compagnia Teatro dell'Argine, (attualmente impegnata sul progetto "Ligabue"), radicata fortemente sul territorio emiliano e contemporaneamente molto attiva in Europa, Medio Oriente, Africa, Centro e Sud America. Insieme a Micaela Casalbani e ad Andrea Paolucci, si occupa inoltre della direzione dell'ITC Teatro di San Lazzaro (Bologna). Tra i suoi testi: il dittico sull'emigrazione italiana costituito da *Cincali* e *La Turnata*, *Mamsèr*, *Liberata*, *Grande Circo Inferno*, e *Eden*.

*Lo spettacolo verrà preceduto dalla lettura di poesie tratte da Vinerotiche e altre delizie di Mariella De Santis (Leggere Edizioni) e da una degustazione gentilmente offerta dal Salumificio Peveri Carlo di Chiaravalle (PC).*

**Domenica 26 luglio**

Ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi | I MAESTRI | SICILIA

**E' LA TERRA UN'UNICA FINESTRA**

di **Franco Scaldati**

con Melino Imparato e Salvatore Pizzillo

scene e costumi Mela Dell'Erba

regia di Matteo Bavera

produzione Teatro Garibaldi alla Kalsa - Palermo

*Sovratitolato in italiano*

Le rovine di Palermo. Luoghi dalle difficili coincidenze, nascosti tra i mercati, dove ci appaiono, prima attraverso i suoni e le voci, quindi lentamente si materializzano, i fantasmi di uomini e donne, che fanno capolino da un banco di macellai o di fruttivendoli o mentre giocano a carte, nelle povere locande dove in vita si rifugiavano a consumare vino per dimenticare la propria miseria. Un'umanità scomparsa che rivive in una taverna di oggi, dominata da un'essenza femminile, puttana, cantante, padrona, serva: ombre di uomini apparentemente insignificanti, che tuttavia acquistano una grandezza universale ritornando dal regno dei morti sulla terra.

**Franco Scaldati** (1943 - 2013) Fondatore della Compagnia del Sarto, è stato un autore tra i più importanti del nostro teatro, il narratore di un'umanità ai margini dentro storie forti e dure, capace di riformulare il dialetto palermitano in una matrice poetico/drammaturgica, attraverso un incontro forte con la tradizione teatrale della sua terra. Negli anni 2005 e 2006 ha ricoperto l'incarico di direttore artistico della sezione teatro delle "Orestiadi di Gibellina". Alcune sue opere sono tradotte in catalano, in polacco e in svedese, mentre tra i testi pubblicati da UBU libri si ricordano: Pupa Regina. Opere di fango; La gatta di pezza; Teatro all'Albergheria; Il pozzo dei pazzi, Assassina, La guardiana dell'acqua, Occhi (questi ultimi all'interno della raccolta "Il teatro del sarto"). Nel cinema ha lavorato come attore con i Fratelli Taviani, Giuseppe Tornatore, Ciprì e Maresco.



## ALTRI APPUNTAMENTI

### Martedì 21 luglio

Ore 18.00 | Piccolo Teatro Grassi | Spazio Conferenze

#### **OMAGGIO AD ANNIBALE RUCCELLO**

Proiezione del video "Le rose del noir. Annibale Rucello 1956–1986"

di Loredana Rotondo e Manuela Vigorita

montaggio Patrizio Cimini

regia Manuela Vigorita

produzione Rai Storia, per la serie "Vuoti di memoria"

### Giovedì 23 luglio

Ore 17.00 | Piccolo Teatro Grassi | Spazio Conferenze

#### **CONFERENZA SULLA DRAMMATURGIA POLIVOCALE con Paul Castagno**

Coordina Gian Maria Cervo

*Ingresso libero*

La conferenza sarà tenuta da Paul Castagno, eminente figura accademica internazionale specializzato nello studio dell'impiego dei dialetti, degli slang e dei gerghi nelle strategie drammaturgiche che si sono rafforzate a partire dagli inizi del XXI secolo.

Verrà contemplato, inoltre, un approfondimento sulla scrittura per il teatro, il cinema, il web e altro, per esplorare le possibilità narrative a disposizione degli scrittori, riflettendo sulle potenzialità di ibridazione offerte dalle strategie polivocali, esaminando in tal modo gli approcci adottati da alcuni dei maggiori autori contemporanei.

**Paul Castagno** è autore dello studio "New Playwriting Strategies: Language and Media in the 21st Century", considerato una pietra miliare nello studio delle strategie drammaturgiche, e Professore di Drammaturgia e Letteratura drammatica presso l'Università del North Carolina Wilmington - Usa.

**Gian Maria Cervo** è un drammaturgo, traduttore e docente. Tra i suoi testi *Call Me God*, scritto in collaborazione con Marius von Mayenburg, Albert Ostermaier e Rafael Spregelburd. È direttore artistico di Quartieri dell'arte (QdA), festival di Viterbo e docente tutor presso il corso di sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

### Domenica 26 luglio

Ore 18.00 | Piccolo Teatro Grassi | Spazio Conferenze

#### **OMAGGIO A FRANCO SCALDATI**

Proiezione del video "Franco Scaldati, ai confini della pietà"



di Daniele Ciprì e Franco Maresco

## **Anticipazioni su Settembre**

### **La Cina e le sue grandi trasformazioni**

In collaborazione con:

Beijing Fringe Festival | Shanghai Dramatic Arts Centre | Istituto Italiano di Cultura di Pechino | Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano | Fondazione Italia - Cina | O barra O Edizioni | Laboratorio di teatro cinese dell'Università "L'Orientale" di Napoli, creato dalla sinologa Maria Cristina Pisciotta

La sezione internazionale del Festival, nel consueto appuntamento di settembre, sarà interamente dedicata alla Cina. L'importanza di questo Paese nell'arena internazionale e nell'economia globale è indiscussa, la presenza dell'emigrazione e dell'imprenditorialità cinese in Italia e in genere in Occidente è massiccia. I rapporti del nostro Paese con la Cina sono sempre più stretti e importanti. Eppure, nonostante questo, conosciamo ancora poco il Gigante Asiatico. Nell'ambito teatrale la nostra conoscenza si limita ai generi tradizionali, salvo pochissime incursioni dei protagonisti della scena contemporanea.

La nostra proposta comprende maestri acclamati, riconosciuti in patria e all'estero e giovani drammaturghi di successo. Nella scelta degli autori e dei testi abbiamo cercato di rispettare stili di scrittura che spaziano dall'epico all'intimistico, dal realismo all'astrazione, dal drammatico al concettuale. L'unico fil rouge che si intravede nella costellazione di questi testi, è che sono espressione della vita urbana delle grandi metropoli: Pechino, Shanghai, Hong-Kong.

Nelle storie specifiche, alcune dolorose e tormentate, altre divertenti e ironiche, gli autori cinesi ci fanno scoprire l'attualità e il recente passato del loro paese.

## AVANT PROGRAMME

**Venerdì 11 e sabato 12 settembre**

Ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi

**ONE HUNDRED YEARS OF CHINESE ARCHITECTURE** (CENT'ANNI DI ARCHITETTURA CINESE)

| HONG KONG

regia, drammaturgia, scene e soggetto di **Mathias Woo**

drammaturgia di **Jimmy Ngai**

consulenza del Prof. Ho Puay Peng

con Kao Jo-shan e Tsuei Tai-hao

produzione ZUNI ICOSAHEDRON

Un testo raffinatissimo, postdrammatico, multimediale, per raccontare un secolo dell'architettura cinese attraverso le storie di due coppie a quasi un secolo di distanza. Quella di Liang Sicheng, il padre dell'architettura moderna cinese e di sua moglie Lin Huiyin, la prima donna architetto della Cina, che hanno dedicato le loro vite alla conservazione del patrimonio architettonico del Paese. L'altra è quella di Zhang Xin e di suo marito Pan Zhiyi, due magnati dell'edilizia che hanno introdotto una nuova e affaristica concezione dello sviluppo urbanistico nel loro paese.

### **La compagnia ZUNI ICOSAHEDRON**

La compagnia internazionale di teatro sperimentale con base a Hong Kong, diretta da Danny Yung and Mathias Woo è stata fondata nel 1982. Da allora Zuni ha prodotto oltre 200 opere tra spettacoli teatrali, performance multimediali, videoinstallazioni. Zuni è una delle nove più importanti compagnie di Hong Kong e si è anche affermata come rilevante fenomeno di teatro di ricerca, realizzando tournée in oltre 60 città, tra Europa, Asia e America.

**Domenica 13 settembre**

Ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi

**SINGLE PER FINTA** | PECHINO

di **Li Bonan**

Una commedia leggera e brillante con battute affilatissime, nella quale quattro giovani oscillano tra cinismo sfacciato e ingenuità. Rivalità in amore e nella carriera, si muovono tra inganni, mistificazioni e intrighi, sullo sfondo delle metropoli cinesi che richiedono, in tutti i campi, la massima efficienza dai loro abitanti.

**Li Bonan** (1978), uno dei giovani autori di maggior successo in Cina, si diploma all'Accademia Centrale d'Arte Drammatica di Pechino, e dopo aver realizzato lungometraggi televisivi, documentari e video musicali per MTV, comincia a scrivere per il teatro nel 2004 e a consacrarlo nel panorama teatrale cinese è la sua *Trilogia dell'amore urbano* del 2008, che comprende *Zitelle*, *Sposare uomini abbordabili* e *Single per finta*. Quest'ultima viene rappresentata per la prima volta a Pechino nel marzo 2010. L'amore urbano e i suoi risvolti sociali sono al centro della sua attenzione, anche in *Semi-sugarism* del 2012 (parola molto usata in rete per indicare una nuova tendenza tra le coppie sposate, che rinunciano alla convivenza per mantenere "fresca" la loro relazione). Nella sua opera più recente, *Costruire una piccola impresa*, del 2013, Li Bonan sposta il suo interesse sulle difficoltà incontrate da una famiglia che cerca di fare affari nell'attuale Cina.

### **Lunedì 14 settembre**

Ore 18.00 | Chiostro Nina Vinchi-Spazio Conferenze

#### **INCONTRO CON LO SCRITTORE LIU QINGBANG**

In collaborazione con ObarraO Edizioni

Intervengono:

Alessandra Lavagnino, sinologa, Direttore Istituto Confucio di Milano;

Barbara Leonesi, sinologa, Istituto Confucio di Torino, traduttrice del libro

**Liu Qingbang** è l'autore del libro *Legno Sacro*: romanzo crudo e realistico ambientato nel mondo delle miniere cinesi di carbone, un settore lucrativo ai confini della legalità, basato sull'assenza di sicurezza e sullo sfruttamento di milioni di contadini che cercano di sfuggire alla miseria.

Ore 20.30 | Luogo da definirsi

#### **BLIND SHAFT – PROIEZIONE DEL FILM**

regia di **Ling Yang**

Ispirato al romanzo *Legno Sacro*, il film ha vinto circa 17 premi, incluso l'Orso d'Argento al Film Festival Internazionale di Berlino nel 2003, per gli entusiasmanti risultati artistici. In lingua originale con sottotitoli in inglese.

### **Martedì 15 settembre**

Ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi

#### **CONTRATTO MATRIMONIALE | NANCHINO**

di **Pan Jun**

Paradossale rovesciamento del concetto di matrimonio, in contratto matrimoniale l'autore capta le tendenze della vita del ceto medio nelle grandi città: cambiamenti socio economici molto rapidi e trasferimenti repentini, precarietà lavorativa...E' possibile sposarsi anche a tempo determinato?

**Pan Jun** (1957) formatosi all'Università della provincia di Anhui, è stato uno dei cosiddetti "giovani istruiti" inviati in campagna durante la Rivoluzione Culturale. Inizialmente conosciuto per i suoi romanzi e racconti, poi come regista televisivo con il telefilm *Continente* (trasmesso in 26 puntate) e *Il dialogo*. Ma la sua popolarità si afferma con il telefilm *I cinque agenti*, sulla guerra di resistenza al Giappone, trasmesso a Shanghai, poi diffuso in tutte le televisioni del paese. Come autore teatrale, raggiunge un gran successo con *Contratto matrimoniale*, tratto dal suo romanzo *Il modo di divorziare in Cina* (2003), di cui è stata fatta anche una versione cinematografica e un serial televisivo con un grandissimo seguito in Cina.

### **Mercoledì 16 settembre**

Ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi

**LEAVE BEFORE GETTING OLD** (PARTI PRIMA DI DIVENTARE VECCHIO)

di **Shao Zehui**

Testo poetico e riflessivo, ispirato a una reale vicenda di un caro amico dell'autore, che a ridosso dei suoi 30 anni decide di cambiare radicalmente vita, arrivando a sperimentare un'esistenza più semplice ma incredibilmente più ricca. Allo spettatore italiano le atmosfere di questo testo potrebbero ricordare alcune pagine de *L'ultimo giro di giostra* di Tiziano Terzani.

Lo spettacolo ha avuto grande successo in Cina ed è stato replicato per più di 200 volte.

**Shao Zehui.** (1977) Dopo aver abbandonato una promettente carriera nell'ambito delle nuove tecnologie, ha saputo conquistare importanti riconoscimenti nell'arte drammatica. Nel 2008 era nel comitato direttivo del Beijing Fringe Festival, e ha scritto e diretto *Leave before Getting Old*, seguito nel 2009 dal dramma *The Sun*. E' direttore della Beijing Young Dramatists Association e ha preso parte all'organizzazione del Beijing Fringe Festival. E' stato il più giovane autore invitato alla South Korea Association al Asian Directors' Art Festival in Seoul (in occasione del quale ha diretto *Terrore e Miseria del Terzo Reich* di Brecht). Invitato al festival di Avignone off nel 2011 con i suoi spettacoli *1988*, e *Voglio parlare a questo mondo*, e nel 2014 per lo spettacolo di danza *Sleep & Awake*. La critica lo definisce uno degli autori e registi più

promettenti dell'Asia.

### **Giovedì 17 settembre**

Ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi

**WILD BOAR** (IL CINGHIALE)

di **Candance Chong Mui-ngam** | HONG KONG

regia di Maria Cristina Madau

Allegoria politica da tinte noir sui new media, controllati dal governo e dalle grandi corporazioni, *Il cinghiale*, scritto nel 2011 per l'Hong Kong Arts Festival, portato in scena e premiato nel 2012, affronta il tema dell'autocensura e dello sviluppo urbanistico frenetico delle metropoli contemporanee. In una megalopoli indefinita, che solo lontanamente ricorda Hong Kong, due giornalisti indipendenti si ritrovano ad indagare sulla scomparsa sospetta di un importante storico e intellettuale della Città: la ricerca di prove che attestino l'uccisione dell'uomo, raro esempio d'integrità morale e impegno civile, li condurrà al disvelamento dei piani clandestini del governo per un "rinnovamento" urbano, foriero in realtà di lacerazioni profonde del tessuto cittadino.

**Candance Chong Mui-ngam** (1977) ha collezionato diversi premi: Best Artist Award per il teatro dell' Hong Kong Arts Development Council, quattro volte l'Hong Kong Drama Award per il miglior testo. I suoi lavori sono stati tradotti e rappresentati, tra gli altri, a Seoul, Tokio, Macao, Singapore e Shanghai. È stata insignita del titolo di Asian Cultural Council Fellow ed ha passato un anno negli Stati Uniti perfezionando la sua scrittura e collaborando con il vincitore del Tony Award e il candidato al Premio Pulitzer Henry Hwang.

### **Venerdì 18 settembre**

Ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi

**LA FUGA**

di **Gao Xingjian** | PECHINO

traduzione di Simona Polvani

regia di Lorenzo Montanini

con Carlotta Piraino, Mirko Soldano, Diego Valentino Venditti

musica dal vivo di e con Francesco Leineri

Protagonisti della pièce sono tre personaggi: un maturo intellettuale, uno studente e una giovane attrice, che casualmente si trovano a condividere il tempo di una notte nello spazio sinistro di un magazzino dove hanno trovato rifugio cercando

disperatamente di sfuggire alla morte. Fuori infatti, l'esercito sta passando a ferro e fuoco la piazza e le strade della città. L'allusione è ai roventi scontri del 4 giugno 1989 in piazza Tienanmen, per allargare la riflessione verso temi universali. Alla dimensione politica si intreccia il rapporto problematico e perverso tra l'uomo e la donna, questione ricorrente nella drammaturgia dell'autore.

**Gao Xingjian** (1940), Premio Nobel per la letteratura nel 2000, narratore, saggista, drammaturgo, traduttore, pittore, cineasta. Dopo aver studiato letteratura francese all'Università di Pechino, e dopo cinque anni di «rieducazione» imposti dalla rivoluzione culturale, diventa drammaturgo del Teatro d'Arte Popolare di Pechino (1981). Nello stesso anno si afferma sulla scena letteraria con il Primo saggio sull'arte del romanzo moderno. Nel 1987 lascia Cina e approda a Parigi, dove vive tuttora. Qui conclude il suo capolavoro, *La Montagna dell'Anima* (1990). Nel 1999 pubblica il romanzo autobiografico *Il libro di un uomo solo*. Nel 2000 l'Italia gli conferisce il Premio Feronia - Città di Fiano.

### **Sabato 19 settembre**

Ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi

**CHINGLISH** di David Henry Hwang

Chinglish è la storia esilarante di un uomo d'affari americano che compie il tentativo disperato di lanciare una nuova impresa in Cina. Solo tre cose sembrano ostacolare il suo cammino: non parla la lingua. Non conosce le usanze del paese. E s'innamora dell'unica donna che non può assolutamente avere.

**David Henry Hwang** è drammaturgo, sceneggiatore e librettista. Il suo lavoro più celebre, *M. Butterfly*, è stato in scena a Broadway per due anni e ha vinto numerosi premi, tra cui il Premio Pulitzer, il Tony Award 1988, il Drama Desk, e il John Gassner. Altri suoi testi sono: *FOB* (1980), *The Dance & the Railroad* e *Family Devotions* (1982), *The House of Sleeping Beauties* e *The Sound of a Voice* (1983), *Bondage* (1992), *Face Value* (1993), *Trying to Find Chinatown* e *Golden Child* (1996), *Yellow Face* (2007).

### **Domenica 20 settembre**

Ore 20.30 | Piccolo Teatro Grassi

**CARBONE ATTIVO**

di Nick Rongjun Yu | SHANGAI

Un dramma raffinato e riflessivo del 2011. Un inverno a Shanghai ai giorni nostri, una giovane coppia in crisi nella cui vita irrompe un uomo anziano che un tempo era direttore di una miniera di carbone. Ci sono dei segreti da svelare, verità che vanno raccontate, colpe che non possono essere espiate se non forse attraverso un nuovo inizio nel presente.

**Nick Rongjun Yu** (1971) è il drammaturgo cinese vivente con il più alto numero di produzioni all'attivo. Direttore dello Shanghai Dramatic Arts Centre, dirige anche l'annuale Shanghai International Contemporary Theatre Festival. A partire dal 2000 Nick Yu firma più di 47 opere, tra testi teatrali e sceneggiature cinematografiche, molte delle quali sono state rappresentate con successo anche all'estero (Stati Uniti, Canada, Giappone, Singapore, Egitto, Austria, Romania, Turchia, Germania...)

È stato premiato dall' Asian Cultural Fellowship (nel 2004 e 2007) per aver contribuito al programma degli scambi culturali con gli Stati Uniti e per quello delle residenze internazionali presso il Royal Court Theatre di Londra nel 2008.

Sono previsti **tre altre conferenze** di approfondimento in data da stabilirsi:

1. **La sindrome del sospetto: i cinesi d'oltremare** | Relatori: Alessandra Lavagnino, sinologa, Direttore Istituto Confucio di Milano

2. **Il Confucianesimo e la Rivoluzione Culturale nel governo cinese di oggi** | Relatori: Marco del Corona. Sinologo, Corriere della Sera; Silvia Pozzi, sinologa, Università Statale di Milano

3. **Proiezione del film In the mood for love** di Wong Kar-wai | in collaborazione con MUDEC - Museo delle Culture di Milano

Angela Lucrezia Calicchio  
Tatiana Olear  
direzione artistica